



DAL PASSATO AL PRESENTE:
STORIE, VOLTI, VOCI DI PUGLIA.

COMUNICATO STAMPA

MIGRANTI

Dal passato al presente: storie, volti, voci di Puglia.

Una mostra multimediale allestita su un treno merci composto da 12 carri

Inaugurata nella stazione di Lecce una mostra multimediale itinerante.
L'allestimento su un treno che dal Salento arriverà a Torino.

È dedicata alle storie, ai volti e alle voci di tutti gli uomini e le donne che hanno lasciato la terra in cui sono nati in cerca di una vita migliore la mostra multimediale Migranti, allestita su un treno merci e inaugurata oggi nella stazione di Lecce.

La mostra potrà essere visitata dal 20 al 24 febbraio (dalle 9 alle 17.30, ingresso libero). Dal 25 al 28 febbraio sarà a Brindisi; arriverà a Taranto dal 1° al 4 marzo; a Bari dal 5 all'11 marzo; a Foggia dal 12 al 15 e poi partirà per Torino Porta Nuova dove sarà aperta dal 18 al 21 marzo.

Migranti, promossa dall'assessorato regionale alla Solidarietà e dal Consiglio regionale, è stata ideata dal laboratorio di comunicazione e progetti culturali Farm, che nel 2006 ha realizzato la mostra del Treno della memoria, ed è frutto di anni di ricerche, perché viaggi, transiti e permanenze hanno generato infinite tracce storiche, letterarie, fotografiche e cinematografiche.

<<La nostra - ha detto il presidente del consiglio regionale, Pietro Pepe nel corso dell'inaugurazione - è una terra di frontiera, di incontro tra culture e religioni diverse. E questo ha prodotto un'identità culturale aperta, che si arricchisce con il confronto con l'altro. Si tratta, però, di una battaglia lunga e irta di difficoltà poiché abbiamo dinanzi ai nostri occhi tanti segnali di una società che si rinchioda in se stessa, nel suo mondo, nella sua vecchia "cornice", come ha scritto un grande filosofo del secolo scorso, e alza barricate ideologiche, e non solo, verso il nuovo che, in quanto tale, fa paura, suscita timori e preoccupazioni perché ci impone di ripensare a noi stessi. Su cosa siamo e su che tipo di comunità umana intendiamo creare>>.

<<Attraverseremo tutta la nostra regione - ha aggiunto l'assessore alla Solidarietà, Elena Gentile - e inviteremo le ragazze e i ragazzi a conoscere da vicino questo pezzo importante della vita dei loro genitori e dei loro nonni. Un passato che non va rimosso. Per riuscire a ricongiungere la storia di ieri con quella di oggi, la Puglia di un tempo, terra di emigrazione a quella attuale, luogo di approdo. Ci auguriamo che il treno possa rappresentare per molti l'acquisizione di una nuova consapevolezza e di un livello di responsabilità diverso>>.

PROMOTORI |



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Via Principi di Savoia 37 // 73100 Lecce
tel. 080 21.43.258 // info@migrantipuglia.it

www.migrantipuglia.it



Migrazione significa soprattutto spostamento, movimento, persino nomadismo. Il treno è uno dei simboli della migrazione, utilizzato da milioni di pugliesi per raggiungere agli inizi del secolo il porto di Napoli, dal quale partivano i bastimenti per le Americhe e, nel dopoguerra, per raggiungere il Belgio, la Francia, la Germania, la Svizzera. Per questo la mostra, in collaborazione con il Gruppo Ferrovie dello Stato, è allestita all'interno di un treno con dodici carri merci che si trasformano in un grande spazio espositivo di 440 metri.

<<Le Ferrovie dello Stato – ha sottolineato il direttore del Trasporto regionale di Trenitalia Puglia, Sabrina De Filippis - confermano così il proprio impegno per la promozione sul territorio di mostre ed eventi culturali di particolare rilievo. L'attenzione al mondo della cultura, per un grande gruppo industriale come il nostro, da sempre leva decisiva per lo sviluppo economico del paese attraverso il contatto quotidiano con milioni di cittadini, rappresenta una vocazione naturale>>.

Oltre 300 sono le testimonianze fotografiche provenienti da musei, archivi storici, istituti, fondazioni, affiancate da opere di grandi fotografi e fotoreporter. La documentazione fotografica è arricchita da una ricerca video condotta in collaborazione con Teche Rai e Istituto Luce. Un contributo alla mostra di forte valore simbolico viene dall'arte visiva degli autori albanesi Adrian Paci, Alfred Mirashi, Parlind Prelashi, Artan Shabani, giunti in Italia con le carrette del mare negli anni Novanta e oggi artisti di livello internazionale.

Le voci narranti degli attori pugliesi Michele Placido, Sergio Rubini, Mario Perrotta e Cosimo Cinieri accompagnano i visitatori lungo un percorso diviso in tre sezioni. La prima riguarda l'emigrazione italiana e pugliese negli Stati Uniti, dal 1900 al 1929: dalla situazione sociale ed economica dell'Italia alle Little Italy, passando per il viaggio sui bastimenti. La seconda sezione è sull'emigrazione pugliese in Europa e nel nord Italia (dal 1946 al 1976), che affronta argomenti come le miniere di carbone in Belgio e la tragedia di Marcinelle. La terza sezione, dedicata all'immigrazione in Puglia, inizia dalla caduta del Muro di Berlino e analizza il tema del sogno italiano e il ruolo della Puglia quale ponte tra sud e nord del mondo.

Tra le iniziative collaterali della mostra, sono previsti incontri nelle scuole, nelle biblioteche pugliesi (a cura della Teca del Mediterraneo) e una rassegna cinematografica nella multisala Roma di Andria.

Le visite guidate alla mostra sono a cura del Laboratorio Tasc – Territorio, arti visive e storia dell'arte contemporanea – dell'Università del Salento, coordinato dal docente di Storia dell'arte contemporanea Massimo Guastella.

19 febbraio 2010

Ufficio stampa
Ignazio Minerva
335.255.240
ufficiostampa@farm37.it